



Marco Severini insegna Storia dell'Italia Contemporanea e Storia delle Donne nell'Italia contemporanea presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Macerata. Ha fondato (2011) e presiede l'Associazione di Storia Contemporanea. Ha curato insieme a Lidia Pupilli, il volume *Dodici passi nella storia. Le tappe dell'emancipazione femminile* (2016) e il *Dizionario biografico delle donne marchigiane* (cinque edizioni, 2018-2022). Autore di numerose pubblicazioni, tra cui *Dieci donne. Storia delle prime elettrici italiane* (2012); *Giulia, la prima donna* (2017); *Periferie contese. Storie della prima guerra mondiale* (2018); *In favore delle italiane. La Legge sulla capacità giuridica della donna* (2019); *Licia. Storia della prima italiana che denunciò un questore* (2020), *Fuga per la libertà. Storia di Alda Renzi e di un salvataggio collettivo nel 1943* (2021), *Da Conte a Draghi. Problemi e scenari del biennio pandemico* (2022); *Public History. Undici anni sul campo* (2022), dirige due riviste di storia contemporanea e quattro collane di studi contemporaneistici presso altrettanti editori italiani. È editorialista della rivista «Democrazia futura».

Collana Le crinoline 4

Il primo club *sorottimista*, secondo la grafia del tempo, vide la luce il 20 ottobre 1928 con presidente Alda [...]. Alle prime 25 socie Alda scrisse in quel 1928: «MEMENTO – Il Club vi darà quanto gli darete». L'idea che l'amicizia e il reciproco affetto dovessero costituire – anziché la religione, la politica (il club si dichiarava apolitico) o altro – il principale collante della nuova associazione era assolutamente originale e innovativa*.

* Ivi, pp. 42-43

ISBN 979-12-80074-73-7



€ 12,00

aras
EDIZIONI

Marco Severini

Alda Da Rios

Collana Le crinoline 4

Marco Severini

Alda Da Rios

la fondatrice del Soroptimist Italia



La vita di Alda da Rios (1878-1951) è indissolubilmente legata al Soroptimist, la celebre associazione femminile internazionale, di cui lei stessa fondò la prima sede italiana a Milano in pieno periodo fascista con un iniziale gruppo di 31 donne associate. Nonostante la prematura chiusura per volere del regime nel 1934, un nuovo capitolo di impegno e presenza nella politica e nella società arrivò nel dopoguerra. Dal 1948 il club delle «ottime sorelle» – così Da Rios definì le soroptimiste – ha raggiunto oggi 72.000 socie e oltre 3.000 club in 121 Paesi del mondo, i cui obiettivi sono l'avanzamento della condizione femminile, la promozione dei diritti umani, l'accettazione delle diversità, lo sviluppo e la pace. Partendo dalle scarse tracce disponibili a livello bibliografico e grazie all'utilizzo di materiali archivistici inediti, l'autore ha ricostruito con la lente dello storico uno dei tanti profili femminili dimenticati, o quasi, del Novecento.



Alcaz de los Reis de los

